

Proposta assegnazione premio  
**Corsico città della pace**

**Proposta candidatura del Monaco Tibetano – Apolide**  
**GHESCE LOBSANG PENDHE per la Sua attività di stimolo al dialogo interreligioso**

Avv. Paola Ferrari ed altri – Via g. Carducci 1/f Cassina de Pecchi [\\_info@studiolegaleferrari.it](mailto:info@studiolegaleferrari.it)



**Obiettivo della proposta: Sollecitare una riflessione sull'importanza dell'incontro tra le religioni anche al fine di comprendere le ragioni del rifugiato straniero.**

In questi giorni si assiste ad una chiusura dell'Italia nei confronti di stranieri che provengono da Paesi in guerra, senza chiedersi chi sono e perché decidono di affrontare viaggi pericolosi a discapito della vita stessa.

In questa logica, diventa fondamentale, presentare ed indicare alcune persone che nel Mondo ed in Italia si sono distinte per sollecitare il dialogo tra i popoli e le religioni, facendo conoscere la loro cultura, la loro religione ed il loro vissuto con l'obiettivo non di sovrapporsi alla nostra vita ma di integrarsi con essa nell'ottica del reciproco arricchimento.

Alcune di queste persone lo hanno fatto senza chiedere nulla in cambio e senza imporre il proprio pensiero.

In quanto rappresentante di questo modo di confrontarsi tra le culture, si propone il Monaco Tibetano **GHESCE LOBSANG PENDHE** –GUIDA SPIRITUALE CENTRO DI CULTURA TIBETANA VIALE PICENO, 14 MILANO che sta lavorando da anni in varie parti di Italia e del mondo per diffondere la cultura Tibetana non come "invito alla conversione" ma bensì come spinta al dialogo , alla comprensione ed armonia tra le religioni nonché per diffondere il messaggio di pace e tolleranza in sintonia con gli insegnamenti del Dalai Lama .



Il Monaco, **Ghesce Lobsang Pendhe** nasce nel **1941** vicino a **Lhasa in Tibet**.

A **nove anni** diventa monaco a **Sera-Me** e vi rimane fino al **1959**, quando per l'invasione cinese fugge in **India**.

A **Buxa** prosegue la sua preparazione fino al **1970**.

All'età di **28 anni** si trasferisce a **Mysore**, nel **sud dell'India**, e consegue nel **1985** il titolo di **Ghesce** e poi all'età di **43 anni**, il titolo di **Ghesce Logon Larampha**.

Nel **1987** entra nel collegio tantrico **Ghyumè**: Nel **1988 a Sera-Me** assume l'incarico di direttore per tre anni.

Nel **1991** sostiene gli esami nel collegio **Ghyumè** dove svolge l'incarico di disciplinare. Nel **1992** viene nominato disciplinare di **Sera-Me**. Nel **1995 a Ghyumè** assume l'incarico di rappresentante dei monaci in ritiro con l'impegno di recitare gli insegnamenti di **Guyasamagja**.

Per **un anno** è segretario dell'assemblea generale di **Sera-Lhaci Sera-Me e Sera-Je uniti, università Monastica Tibetana a sud dell'India dove risiedono piu' di 5000 monaci**.

Ha partecipato e collaborato ai moltissimi incontri con altri capi religiosi per promuovere la pace e l'armonia fra diverse religioni.

In Italia ha contribuito a fondare il centro "Cian Ciub Ciö Ling" , associazione per lo studio e la pratica della filosofia e della psicologia buddista che opera sotto la guida di S.S. il Dalai Lama, da cui ha ricevuto direttamente anche il nome. Il centro è attivo dal 1990 a Polava, in provincia di Udine, sotto la guida del qui proposto Monaco.

In particolare ha organizzato nel dicembre 2007, in collaborazione con Don Pierluigi Di Piazza, fondatore e direttore del Centro di Accoglienza "E. Balducci" di Zugliano in provincia di Udine, un importante evento di sollecito al dialogo interreligioso alla presenza del Dalai Lama e dei piu' alti rappresentanti della Sinagoga Ebraica e della Moschea Mussulmana di Udine .



Il Centro di accoglienza e promozione culturale "E.Balducci" è un luogo di incontro e cura di persone provenienti da ogni angolo del nostro pianeta, è anche luogo/ simbolo di apertura all'altro senza giudizio.

L'idea cattolica dell'Accoglienza e l'insegnamento Buddista della Tolleranza, attraverso l'opera di religiosi di estrazione diversa, hanno permesso ad una intera città di comprendere le ragioni dell'altro ed in particolare quelle dei rifugiati.

Nel corso del 2009 il Monaco ha costituito il Centro Cultura Tibetana di Milano che ha come scopo quello di promuovere e conservare la cultura Tibetana e ciò in collaborazione con i rifugiati Tibetani ed i cultori della filosofia Tibetana e Buddista.

Gli scopi dell'associazione sono quelli di organizzare varie attività di formazione, corsi di aggiornamento, corsi di perfezionamento, istituzione di gruppi di studio e di ricerca, attività editoriale: pubblicazione di un bollettino, di siti internet, di pubblicazioni di atti di convegni, di mostre, di seminari, nonché degli studi e delle ricerche compiute; attività commerciali coerenti agli scopi associativi.

Scopo principale è promuovere il dialogo, la comunicazione e la comprensione reciproca tra la popolazione immigrata e l'Italia favorendo la cooperazione e l'integrazione culturale a diversi livelli.



L'attività del Monaco è tesa a promuovere la solidarietà tra i membri della comunità Tibetana in Italia, favorire la conservazione della loro identità nazionale e l'inserimento nella società italiana e un sostegno per coloro che sono rifugiati in altri paesi o ancora residenti in Tibet portando la propria testimonianza in

numerose iniziative tra le quali la manifestazione Stella D'Oro tenutasi al Palazzo delle Stelline nel Giugno 2009.



Il Monaco è stato insignito di un riconoscimento per la pace nel corso della Marcia per la Pace tenutasi nel 2008 ad Assisi.



